



tavola subito col dottore una discussione filosofica sulla potenza infinita di Dio e sulla cattiveria del genere umano.

Non le faccio visitare le cucine — dice il medico — perché sono locali vecchi ed infelici.

E la visita è finita. Non troviamo parole per ringraziare il cortesissimo e gentile D. Baldresca che ci fu largo di spiegazioni; gli auguriamo anche caldamente, col migliore avvenire, che presto sia compiuto questo manicomio, il quale, a dir vero, torna ad onore del dott. Scarpa che lo dirige.

**Sedegliano.** — Intorno alla Società operaia. Oggi soltanto ho potuto leggere nel N. 150 del 6 luglio p. p. sul Crociato quotidiano un articolo firmato P. A. S. che riguarda la Società Operaia di Sedegliano da me presieduta e che contiene accuse ed asserzioni completamente false che non meriterebbero risposta, se la serietà della veste dell'articolista non m'obbligasse a farlo.

È veramente è deplorabile cosa che un sacerdote per amor di latigio inventi di sana pianta carote del genere del telegramma a Combès inneggiante alla persecuzione contro i Cattolici ed il Papa: del rifiuto da parte della Rappresentanza della Società Operaia di inviare un telegramma di felicitazione ed augurio a S. M. il Re in occasione della nascita del Principe Ereditario: del carattere massonico voluto per farsi trovano nel nostro labaro.

Dicono taluni: il nostro Parroco bisogna compatirlo perché patisce il: — gross vedè — ma non è solo gross vedè l'asserisce serenamente che — a proposito della benedizione del vessillo — taluni degli appartenenti al nostro sodalizio abbia detto: La nostra Società è nata anticlericale e deve rimanere. Non è gross vedè, è bugia, come è bugia che molti soci abbiano abbandonata la nostra Società per mettersi sotto più santa protezione, all'opposto il numero dei soci è in aumento e l'elenco è a disposizione di tutti.

Ma se la Società Operaia è politicamente neutra i soci singolarmente sono padroni di contenersi come credono meglio nelle lotte politiche ed amministrative e nessuno può loro negare il diritto di dare il voto a Riccardo Luzzatto come deputato, al buon Antonio Pradolini (capo-gruppo-coda dei socialisti di Gorizia) come Consigliere Provinciale.

Libertà, signor Parroco, ai soci dell'Operaia di pensare colla loro testa, a Lei di polemizzare colla Sua, con diritto e tutti di far rispettare la verità e di smascherare la menzogna da qualunque pulpito parta.

**Spilimbergo** — Il suicidio di un possidente. — Giunge notizia da Morsano di S. Vito che colà il possidente Luigi Del Missier detto Pirona di Clauzetto, s'appiccò ad un albero. Il Del Missier conosciuto a Spilimbergo ove spesso veniva per i suoi affari, pose fino ai suoi giorni per la nevrosi di cui era vittima. Era vedovo da parecchi anni e lascia sei figli, cinque femmine e un maschio. Altro suo fratello, nove o dieci anni fa, si suicidò nell'istesso modo a Firenze.

**Aviano** — Il suicidio di una donna. — Ieri sera, certa De Lucia Augusta di Angelo, d'anni 40, moglie di Tassan Lorenzo si suicidava impiccandosi nella propria stanza da letto con una funicella. Si ritiene il suicidio dovuto a forti dispiaceri per cui anche giorni sono manifestò l'idea del suicidio. Ier mattina acquistò un litro di marsala, e poi pose la triste idea ad effetto.

**Gemona** — Occhio alle cannonate! — Un manifesto, stampato venne in questi giorni affisso su dei muri della città, ma tanto in alto da non potersi leggere, come quella fantasma dei bersaglieri che doveva suonare a distanza tale da non essere udita! Il manifesto dà notizia sulle località dove si faranno i tiri di artiglieria.

18 Luglio batterie dal Monte Cumie ed adiacenze con bersaglio sulle pendici sud di Cima di Selva e letto del Tagliamento all'altezza del Casello ferroviario di Magredo; 20 Luglio; Forte centrale ed adiacenze alle pendici sud del Colle del Sole in vicinanza di case Chiavenole; pendici nord fino alle foci del Melò; collina ad occidente di Trasighis;

28 Luglio; Forte centrale ed adiacenze alle pendici sud del Colle del Sole in vicinanza delle Case Chiavenole; dal Colle S. Rocco ed adiacenze a 500 mt a nord del Molino Masereit;

30 Luglio; Forte centrale ed adiacenze a 600 mt a Nord Molino Masereit; riva destra del Tagliamento di fronte ad Ospedaletto; letto del Tagliamento all'altezza del Forte centrale;

2 Agosto; Dal Colle Vergnat e dintorni a Campo di Osoppo; dal monte Cumie ed adiacenze; 9 Agosto; Nel letto del Tagliamento all'altezza degli stati di Pied d'Agar e pendici Nord del Monte Ledis nel Rio Scalaro;

11 Agosto; in Val Venzonatta sulla mulattiera che da Venzone per le pendici sud del Monte Mai e di cima di Cervada va a Monte Plauris;

12 Agosto; In Valle Gran Rio ad occidente di Majaron; sul sentiero Venzone-Stavoli di Sanantonio; nel letto del Rio Rozza alle pendici occidentali del Ledis;

14 Agosto in Quaman e Sella Foredor;

16 Agosto; Alla riva occidentale del lago di Alessio sulla mulattiera Alessio-Somplago; dal Colle S. Rocco ed adiacenze nel letto del Tagliamento all'altezza dei Rivoli Bianchi;

20 Agosto; Dal Monte Festa ed adiacenze al Rugo Bianco e Costa Culars.

**La Bandiera della Società Operaia.** La società ha riaperto la sottoscrizione fra soci e simpatizzanti per rinnovo della Bandiera sociale. La sottoscrizione venne sospesa all'epoca del terremoto della Calabria e Sicilia per non intralciare le sottoscrizioni pubbliche aperte allora per alleviare i nostri fratelli di quelle regioni.

**Tarcento** — Istruzione. Martedì, mercoledì e giovedì, ebbero qui luogo gli esami di maturità, presieduti del nostro direttore didattico sig. Rizzi e con a commissari governativi i professori De Gasperi e dott. Feruglio.

I candidati iscritti a tali esami furono 16 e tutti vennero promossi con splendide classificazioni, e ciò vada ad onore degli insegnanti nob. Coradini e conte Ronchi. Ecco i nomi dei promossi: Tonchio Valentino, Conchin Elso, Bernardis Giandante, Mertens Riccardo, Sinico Rosalina, Boldi Teresa, Montegnacco Fernando, Montegnacco Rita, Valerio Teresa, Pignoni Aristide, B. Schetti Marzio, Granzotto Demetrio, Gerussi Ugo, Ermacora Noemi, Furlan Domenico.

Con giorno 28 del corrente mese si chiuderanno le scuole ed ai bravi insegnanti auguriamo buone vacanze.

**Il passaggio notturno al confine.** Fino ad ora, malgrado le pratiche fatte, non si era potuto ottenere il libero transito notturno delle vetture, al confine; i passaggi al Ponte Brazzano-Visinale o di Cervignano ecc., si chiudevano al tramonto — e ne biciclette, né carri né carrozze, né automobili potevano più entrare nel Regno, se pure non vi fosse un permesso speciale.

Ora, grazie alle pratiche, di alcuni cittadini appoggiati dalla Camera di commercio di Udine e di Gorizia; la Direzione generale delle gabelle del Regno ha permesso il passaggio fino alla mezzanotte; e si attende che siano ultimati i lavori in corso per il trasporto della catena e per l'adattamento dei locali, perché il servizio sia esteso a tutta la notte. Naturalmente a Visinale il numero degli impiegati doganali verrà accresciuto. Questa decisione è di particolare importanza perché il ponte di Brazzano sarà l'unico passaggio fra il Regno e l'Austria, aperto tutta la notte.

**Gazzettino commerciale** — Mercato dei bovini. Saella, 15 luglio. Mercato con molti affari in tutte le categorie d'animali, ma particolarmente in vacchine e vitelli presso l'anno, a prezzi discretamente sostenuti. Anche i buoi da lavoro furono oggetto di ricerche da parte di incettatori di Toscana, Emilia, Lombardia e Napoletano, a prezzi stazionari con leggera tendenza al rialzo. La carne si mantenne fra lire 145 e 155 al quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello, da molti luoghi domandati, si collocarono facilmente a L. 105 a 115 al quintale di peso vivo con due chilogrammi d'abbuono.

**Cinematografo Edison** — Ecco il nuovo programma per oggi domani e lunedì. 1. Lavori artistici dei quadrumani dal vero. 2. Notte tragica dramma commovente in 40 quadri. 3. Buon fantasma dramma sensazionale. 4. Il fonografo comicesima.

**Cinematografo Volta** — Oggi nuovo programma in quattro parti. 1. I marmocchi del sig. Battifacca. Proiezione fantastica a colori. 2. Attraverso l'isola di Ceylan, dal vero. 3. Il ricordo dell'altro. Dramma interessante in 50 quadri. 4. Gaietà portoghese. Comiciatissimo episodio del recente soggiorno postale di Parigi. Con simili programmi il Salone Volta sarà sempre il ritrovo del pubblico elegante.

Quando vi occorre profumerie, guanti o cravatte, rivolgetevi al negozio Petrosi e troverete completo assortimento e prezzi mitissimi.

# Cronaca Cittadina

## Oltre 43.000 lire perdute della Commissaria Uccellis per una grave mancanza amministrativa.

Da diversi giorni si parla con insistenza d'una grave mancanza amministrativa di chi ha in mano le sorti della benefica istituzione cittadina che s'intitola «Commissaria Uccellis», la quale ha il compito di provvedere all'educazione di giovinette che abbiano i requisiti richiesti nel regolamento speciale. La notizia della grossa e grave perdita subita dalla Commissaria in parola, sparsasi alcuni giorni fa in alcuni crocchi cittadini, destò tanta maggior impressione in quanto che le personalità che la ressero negli ultimi anni e la reggono, hanno sempre goduto e godono tuttora la più illuminata fiducia, come lo prova anche il fallo di altre importanti cariche pubbliche ad esserlo affidate. Presidente della Commissaria è l'assessore Giuseppe Comelli; membri ne sono il rag. Girolamo Muzzati consigliere comunale e vicepresidente della Camera di Commercio, il Co. Enrico de Brandis, il medico D. Corrado Angelini e il Prof. Ravere.

Sono nomi, come si vede non solo assolutamente superiori ad ogni sospetto, ma tali da non lasciar dubbio alcuno sulla loro attività e sul loro amore per l'amministrazione della pubblica cosa. Eppure la disgrazia — poiché non si potrebbe qualificare altrimenti — toccò proprio ad essi! Se prima d'oggi non ne abbiamo parlato si fu solamente perché desideravamo di non inceppare alcune trattative in corso per accomodare la questione. Oggi riteniamo non soltanto opportuno, ma anche doveroso narrare i fatti come stanno realmente.

**Il capitale della Commissaria Uccellis** — da non confondersi con l'Istituto omonimo, il quale ha una amministrazione a sé — la Commissaria Uccellis, adunque, si propone di mantenere con le rendite del lascito Uccellis, ragazze povere di Udine che desiderano educarsi. Possiede un capitale non indifferente, parte in stabili e parte in danaro. Il patrimonio in danaro, ammontante a L. 364.692,84, fino al 1906 fu investito in Mutui presso il Municipio di Udine. Questo però, con la unificazione dei debiti fatta in quell'anno ha restituito alla Commissaria e consegnato alla Cassa di risparmio, l'istituzione l'intero ammontare del suo debito. La Commissaria in quell'epoca decise di impiegare il danaro nell'acquisto di rendita dello stato e a tal uopo incaricò la Cassa di risparmio dell'acquisto di un buono del tesoro per l'investimento del capitale in cartelle di rendita.

La Cassa di risparmio fece l'operazione e mandò al segretario della Commissaria, sig. Tam, vice-segretario del Municipio, il vaglia acquistato.

La richiesta della rendita fu preparata subito, cioè nel gennaio del 1907 e anche firmata dal Presidente. Senonché non fu mai spedita alla delegazione del Tesoro. Comè ciò sia avvenuto, non si riesce a comprendere bene. Il segretario della Commissaria dice di non aver mai spedito a destinazione la richiesta perché aveva smarrito il vaglia — del quale del resto, poteva essere richiesta il duplicato, con una spesa ben lieve.

La Commissione non dubitando forse neanche lontanamente una cosa simile, perché il segretario non ne fece ad essa mai parola, non si preoccupò più oltre del fatto, sicura che le cartelle di rendita fossero acquistate e già depositate alla Cassa di risparmio.

Invece, non era così. La rendita perduta. Il segretario presentava i bilanci alla Commissione regolarmente, inserendo anche gli interessi, da riscuotersi, della rendita sul capitale delle 364.692 lire; cioè in perfetta regola. Il segretario della Commissaria Tam, per far fronte alle presse solite d'ogni anno, prelevava le somme dal libretto depositi in conto corrente.

Questa situazione continuava da due anni. In questo frattempo, i bilanci non furono presentati all'autorità tutoria. Di qui la responsabilità che viene ad assumersi anche il Prefetto per aver lasciato trascorrere tanto tempo senza prendere provvedimenti per la ritardata presentazione dei bilanci in parola.

La Prefettura fece bensì ripetute sollecitazioni per averli, ma senza risultati fino ai primi di quest'anno. Fu in gennaio che venne in possesso del bilancio 1906, nel quale era notata in entrata (e anche in uscita naturalmente) la somma di L. 364.962,84. In febbraio, la Prefettura domandò spiegazioni sull'investimento di questa somma, ma non ebbe risposta; sollecitò le spiegazioni ri-

# Ancora sull'affare Stroili-Pasquali.

Allo notizie che abbiamo dato ieri sulle conclusioni dell'istruttoria dell'affare Stroili-Pasquali, aggiungiamo che il Tribunale, in camera di consiglio esaminata l'istruttoria stessa ha proposto il rinvio all'Assise, salvo conferma della Sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Venezia, dei signori: cav. Daniele Stroili per bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice e falso in cambiali; rag. Giuseppe Cozzi, Gio. Battista e Lucia Liva per bancarotta fraudolenta e falso in cambiali; Calligaris Fausto per bancarotta semplice.

Dichiarò non luogo a procedere in confronto di Rinaldo Calligaris e di Luigi Ottogalli per non provata reità, e in confronto di Peressini Umberto per insufficienza d'indizi.

Come gli imputati Stroili e Pasquali siano riusciti a fare un vuoto di due milioni, durante la gestione del Banco di ragione dei due, l'istruttoria avrebbe addossato che l'opera loro cominciò fin da quando, simulavano sconti per somme ingentissime, accettando dai rappresentanti Calligaris Giovanni di Buis, Giovanni Liva di Artegna dai figli di lui Lucia e Giovanni Battista cambiali che recavano firme di persone nullatenuenti, di favore e false, pur essendo certi gli accettanti che quelle firme non avevano alcun valore. Essi tentavano di dissimulare le continue perdite e di far apparire in attivo dei redditi che in realtà non esistevano, e cercavano di porre fuori di ogni controllo le somme che andavano ottenendo dal riscontro di tali cambiali.

Fatte queste operazioni il Pasquali e lo Stroili continuarono nella loro opera col falsificare anche i registri; falsificazione che compievano allo scopo di nascondere agli interessati la vera situazione finanziaria del Banco che si avviava verso la rovina. Omettevano la registrazione dei conti correnti, la chiusura degli esercizi, lasciando in bianco le pagine su cui dovevano essere registrati gli interessi di ciascun esercizio.

Intere pagine furono lasciate in bianco in modo che le scritturazioni per commettere la frode si poterono fare quattro anni dopo. Fin dal 1867 si omisero i bilanci mensili e le verifiche relative. Risultò infine che i registri recavano delle impostsazioni completamente false.

Un'altra grave accusa è stata asodata. Negli esercizi precedenti la costituzione della Società e per parecchi anni dopo, pur essendo l'azienda passiva, si simulavano degli interessi dal 16 al 22 per cento. In uno di questi esercizi, mentre anche dai registri risultava una grande passività (non c'era capitale né fondo di riserva) essi si divisero 70 mila lire di interessi.

In questi ultimi anni, non essendosi più capitale, il Pasquali e lo Stroili si trattenevano 10.000 lire annue a titolo di interessi. Per di più fecero numerosi e assai rilevanti prelievi per una complessiva somma di L. 700 mila.

**Povero ragazzo.** Ieri sera, giunse qui accompagnato da un agente di p. s. il ragazzo dodicenne Giochino Mamolo di Peonis in comune di Trasighis.

L'autorità aveva raccolto il ragazzo a Brindisi, dov'era giunto con un pir. scafo proveniente dall'oriente e l'aveva affidato ad una guardia di città perché lo accompagnasse fino a Udine. Durante il viaggio, il ragazzo si era talmente affezionato alla guardia che nel momento di lasciarla, si mise a piangere disperatamente associando forse il ricordo di altri dolori che lo accompagnavano. Tristi ricordi: orfano di padre e di madre ancora bambino era stato affidato ai nonni, i quali lo portarono secoloro in Rumenia, a Golatz sul Danubio il nonno morì laggiù e la nonna, Maria Bursa trascina la vecchiezza facendo la lavanderia per campare la vita.

Ora, misera e sola si staccò anche dal nipotino e lo affidò ad un piro-scafo che lo portasse in Italia. A Peonis il ragazzo è atteso da una zia: Peppina Rodberger.

**Importazione di carne nella Svizzera.** La Camera di commercio informa che la carne fresca o preparata (bovina, porcina, ovina e caprina) non è ammessa nella Svizzera che dopo visita del veterinario di frontiera e alle condizioni seguenti: Le spedizioni devono essere accompagnate da un certificato di origine rilasciato dal veterinario del luogo di provenienza e attestante che le carni o preparazioni di carne sono sane ed atte al consumo, e che provengono da un animale di specie bovina, porcina, ovina, caprina, riconosciuto in vita e dopo morto sano ed esente da malattie contagiose ed infettive. Prossimo la R. Prefettura di Udine (Ufficio del R. Veterinario Provinciale) è visibile il modulo del certificato.

I nostri podisti in montagna

I soci della « Sezione Podismo » della Società di ginnastica questa sera si recheranno in gita sul monte Matauri (metri 1640).

L'assassinio di Gemona.

Terminate le prime indagini dell'Istruttoria, l'autore dell'assassinio di Gemona, Giuseppe Brada, venne ieri, tradotto alle nostre carceri.

Ricreatorio Fnecl

Domani, alle ore 2-2.30 pom. trattamento di chiusura del programma seguente: Ora 2-1/2 ingresso.

« 21/2-4 Gara di tiro col Flobert e gioco del calcio.

Prima e dopo della gara e del gioco: Concerto della Banda.

Il Ricreatorio si riaprirà in settembre.

Trasloco

Togliamo dal bollettino delle finanze: Con decreto 7 corr. il Geom. Catastale Sig. Candotti Vittorio Emanuele, in seguito a sua domanda è stato trasferito da Aquila a Rovigo.

Congratulazioni all'egregio provinciale che vede soddisfatti i propri desideri.

Un furto di gioielli.

Ieri sera il sig. Umberto Borghese, commissionario, abitante in via Paolo Sarpi, rincasando dopo qualche giorno di assenza insieme alla famiglia che si trova ai bagni, trovò la casa in disordine e in un cassetto del guardaroba mancanti diversi gioielli della signora, per un importo di circa 600 lire. Denunciò il furto.

Albergo Nazionale

Questa sera concerto delle Dame Viennesi.

Corriere Giudiziario

Corte d'Assise

Il fratricidio di Stupizza.

Ieri si è chiuso, il processo iniziato giovedì, contro Valentino Battistig imputato di fratricidio. All'udienza antimeridiana si esaurì l'escussione dei testi a difesa, i quali nulla o ben poco di nuovo portarono nel dibattito.

Ricorda a proposito un alterco avvenuto fra i due, due anni fa per una futile questione di gioco. Dice che allo svolgersi della scena ferocemente finì col mortale ferimento di Pietro egli non si trovò presente; era uscito a invocare aiuto tosto che aveva udito il Valentino che scendeva gridando e bestemiando minaccioso:

« Ah! mi aspetti con la scure — e il Pietro che esasperato e acceso di vino e d'ira rispondeva: Non con la scure, ma con qualche cosa d'altro, t'aspetto! »

I fratelli Valentino e Luigi Crucil di Giovanni sono richiamati a deporre sul carattere del morto. Anche essi e con loro i nuovi testi a difesa Pietro Zorza, Valentino Crucil di Stefano e Luigi Bertig concordano col Battistig nel dipingere il Pietro come un giovanotto che se in istato normale non dava modo a lagnanze di sorta, in istato di ubriachezza invece era violento, voleva avere assolutamente ragione a costo di ottenerla anche col gioco delle mani.

Il Bertig anzi ricorda un altro diverbio per questioni di gioco fra il Valentino e Pietro, diverbio che sarebbe con tutta probabilità degenerato in rissa s'egli non si fosse interposto a pacificare i contendenti.

Si richiamano due tre testi e i periti per più ampie dilucidazioni, ma nulla che non sia già noto ci rivelano essi.

La requisitoria

Licenziati i testi e i feriti, ha facoltà di parlare il Pubblico Ministero.

Egli sosterrà l'omicidio volontario con la scusante della semi ubriachezza volontaria.

Prendendo le mosse dalla deposizione del Giovanni Battistig, mentre comprende e spiega le schermaglie di questi per diminuire, se possibile fosse, la responsabilità del fratello che siede nelle gabbia, non comprende né sa spiegare la deposizione sua che tende a mettere in così cattiva luce il povero morto che non può più scolararsi. Quest'è la gratitudine dell'erede tanto beneficiato dal povero assassinato. Continua nel dimostrare l'intenzione omicida nell'imputato, desumendola, dal movente, dall'arma, dalla parte del corpo presa di mira dal feritore.

Rigetata poi la concusa: il Pietro è morto, perché l'ha ucciso il fratello. Passa quindi ad esaminare chi è stato autore della ferita riportata dal Valentino; conclude ritenendola prodotta dal Valentino stesso. A un certo punto la « difesa » ritenendosi offesa dalla frase « malgrado l'abilità dell'ultimo momento della difesa nell'escogitare un'arma nuova ecc. » scatta: rimbecca il pubblico accusatore.

« Queste cose non si dicono: le offese non mi sento di sopportarle: risponderò io a mia volta. — Mi risponde sempre — ribatte il P. M. — tanto debbo aspettarlo.

L'incidente non ha seguito e l'oratore può proseguire nell'accusa.

L'imputato era in istato di ubriachezza quella sera, ma non in modo da perdere totalmente la coscienza dei propri atti.

Finisce chiedendo un verdetto severo « Concedendo all'imputato la scusante della semi ubriachezza volontaria gli concedete — o signor giudice — tutto quello che è possibile concedere. Un verdetto ispirato a pietanza per lo stato di sovraeccitazione psicologica sarebbe in qualche modo fare l'apoteosi dell'alcolismo lo cui stragi voi tutti lamentate. »

Viene sospesa l'udienza per dieci minuti.

L'arringa

L'egregio difensore avv. Bertacchi esordisce dicendo che se in quel giorno, i fratelli non avessero visitato tante osterie, non avessero bevuto a quel modo non si avrebbe certamente avuto da lamentare questa dolorosa sciagura.

La causa del delitto risiede in tutti e due.

Prosegue con veemenza criticando la ribellione del suo avversario alle più elementari esigenze della logica, con serrato ragionamento: refuta a una a una tutte le argomentazioni dal Pubblico accusatore addotte per sostenere nell'imputato l'intenzione omicida. « Voi, egregio avversario, sia detto con riverenza, mi fate sorridere, quando mi venite a sostenere che il feritore nel parossismo dell'esaltazione alcoolica in cui si trovava, come voi pure dovete ammettere e ammettete, ha compiuto il freddo calcolo di scegliere la regione sulla quale vibrare il colpo fratricida. »

Nega nell'imputato l'intenzione di uccidere. Sostiene l'esistenza della concusa: se il ferito fosse stato trasportato all'Ospedale quando lo consigliarono i medici, con molta probabilità i punti lesi sarebbero stati scoperti subito; il rimedio sollecito avrebbe dato il novanta per cento di probabilità maggiori che il pericolo di morte avrebbe potuto essere scongiurato.

Il ritardo colposo della famiglia che, per grezzo spirito di economia e per un volgare pregiudizio così diffuso in mezzo ai contadini che piuttosto di condursi all'ospedale è meglio morire sul proprio giaciglio in casa propria, s'oppose al sollecito trasporto del povero Pietro a Cividale, non deve pesare con tutte le sue conseguenze sulle spalle dell'imputato. Operato 24 ore prima il ferito, era molto probabile che dopo una malattia di 20, 30 giorni si fosse rimesso; e allora noi non saremmo qui all'Assise a discutere questo processo, si in Tribunale.

Passando ad esaminare la determinante del reato: alla nostra mente — ei dice — si presenta questo dilemma:

O quest'uomo ha agito senza motivi e allora, ricordando i rapporti di buona armonia, di fraterna indulgenza sempre intercorsi fra i fratelli, bisogna concludere che egli nel parossismo dell'esaltazione alcoolica in cui versava ha colpito in istato di piena incoscienza; od ha agito per qualche motivo e allora si è tratti ad ammettere che solo dietro una provocazione grave, che nel caso è la ferita che gli avrebbe inferta il Pietro, egli è stato spinto ad agire.

Si diffonde quindi nella dimostrazione che la ferita del Valentino dev'essere stata prodotta dal Pietro.

Risponde con irruenza ed efficacia al Pubblico Ministero, ribatte ogni sua asserzione e criticando vivamente l'Istruttoria del processo. Continua con parola rapida, concitata, con chiarezza di esposizione la brillante e poderosa arringa ricorda la commovente scena del reciproco perdono, fra i due fratelli, le ultime malinconiche parole del morante che si dichiara unica causa dei due alterchi avuti col fratello in quel giorno e che ebbero un epilogo sì doloroso; e conclude facendo appello alla coscienza dei giurati « che non potrà certo sentirsi tranquillo nelle conclusioni dell'accusa. »

Proposti i quesiti e riassunti brevemente dal Presidente le risultanze del dibattimento e i punti di dissenso fra l'accusa e la difesa i giurati si ritirano nella camera delle loro deliberazioni. L'attesa del verdetto, è grande: l'aula s'è andata via, via affollando di curiosi.

Il verdetto

Dopo una mezz'ora circa i giurati escono e pronunciano verdetto, che ritiene l'imputato colpevole di aver ferito il proprio fratello però senza intenzione di uccidere, ammette la concusa, la semi-incoscienza di mente cagionata dallo stato d'ubriachezza che diminuisce notevolmente senza toglierla la responsabilità dell'imputato; la provocatione semplice e concede le attenuanti. In seguito al verdetto il Pubblico Ministero domanda una pena di 4 anni 8 mesi e 20 giorni di reclusione. Il Presidente pronuncia sentenza che condanna il Battistig Valentino a 3 anni e 4 mesi, all'interdizione dai pubblici uffici per un tempo corrispondente alla condanna, e alle spese.

L'udienza è levata alle 19.30.

Gita ciclistica

domani la società Velocipedistica Udinese farà una gita sociale a Lignano, con partenza dalla sede sociale Albergo al Telog. alle ore 6 ant. e non alle 7 come erroneamente annunciato ieri.

La Signora parto? Ebbene, se ella si reca in compagnia non trascuri di portare con sé, fra le molte cose utili necessario e indispensabile, la tanto rinomata e dolziosa CREMA BLAH.

Mezzo litro di latte puro e un pacchetto Blah, ed Ella avrà un dolce sorprendente bastevole per quattro persone. Questo prodotto si vende presso i principali droghieri.

Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso il premiato Emporio turstonomico Quintino Leoncini, Udine.

« NB. — A richiesta la ditta fornisce l'elenco del suo grandioso assortimento in Specialità Alimentari. »

Il Senato prende le vacanze

Ieri il Senato approvò vari progetti di legge fra cui: miglioramento economico dei professori delle scuole speciali e pratiche di agricoltura; applicazione della convenzione internazionale di Berna per l'interdizione del lavoro notturno alle donne impiegate nell'industria.

Dopo un saluto di cavalli e di Gioiotti al Presidente e dopo la risposta di questi, il Senato proroga i suoi lavori. Sarà convocato a domicilio.

Luigi Princighi, gerente responsabile

Giovedì sera 15 c. rr. cessava repentinamente di vivere in Baudo di Morsano

Luigi Del Missier

fu Giovanni Domenico, detto Pirona

La madre, i figli e i congiunti coll'animo straziato ne danno il triste annunzio.

Serve la presente di partecipazione personale. I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 in Baudo.

Clauzetto, 17 luglio 1909.

CASA DI SALUTE del Dr. Metulio Cominotti

Tolmezzo

per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Bus sale d'operazione - Stanza di degenza da due a tre letti - Bagno ad uso esclusivo dei degnati della Casa - Ricambiamento a termosifoni.

Direttore dott. M. Cominotti. Segretario G. Rag. B. Cacitti.

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri fonti di Montecatini

Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riccissimo un aperitivo, rinfrescante e gradevole al palato, pur possedendo, benché in dose assai ridotta, le proprietà purgative caratteristiche delle acque sulfuree.

L'Amaro Montecatini attinge unisce l'azione tonica dovuta alle erbe aromatiche all'azione leggermente lassativa, dovuta alle celebri acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare emorragiazioni oflussi dolorosi.

SPECIALITÀ BREVETTATA

Disfruttoria Serrafini - Livorno

Cassa Risparmio

della Città di Verona

A attività dal 30 Ap 1909 L. 125.695.199.26

Patrimonio dell'Istituto L. 13.958.389.22

Autorizzata ad esercitare il Credito Fondiario nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda mutui ipotecari in cartelle aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3.75 per cento con obbligo del mutuatario dell'imposta di Ricchezza Mobile (10 e 12 Uq).

Le spese di bolli, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ai 50 anni.

Accorda pure mutui ipotecari in numerario nonché mutui chirografari ai Comuni, Province, Consorzio ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte-valori e prodotti seri.

Agenzia per la Provincia di Udine.

Avv. Guido Ballini Via Cavour N. 17

Avviso

Si rende noto che mediante il mio rogito in data 10 giugno 1909 N. 3891 di Reg. o, le sorelle Cillavio hanno assunto l'incarico di procedere alla liquidazione e pagamento d'ogni impegno dei loro Zii materni Conti Francesco e Fortunato-Pio Monaco di Spilimbergo. A tale effetto si invita qualunque creditore a insinuare il suo credito presso di me notaio in Spilimbergo, esibendo i titoli in suo possesso e ciò entro il perentorio termine di giorni 30 dalla data del presente, scorso il quale termine non si riconosceranno più né titoli né obbligazioni che venissero tardivamente presentati. Spilimbergo, il 16 luglio 1909.

Il Notaio Enrico Dr Mampoli

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 3.65 Piani di contabilità Formazione d'inventari e di bilanci

Dr Cav. Ugo Ersetig specialista malattie donna e bambini Consultazioni nell'ex ambulatorio del Dr. Scudini dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 16, tutti i giorni. - Udine Via Cortazzo N. 1 telefono 374.

STABILIMENTO RACOLOGICO Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del 1906 di Milano 1906. Le macchine confezionatrici biscopo-grande tipo japonese. Lo sterco della loro bianchezza e metodo Chimico. Biscopo-grande confezionatore speciale. Facciamo speciale pasticceria. I Signori ex. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

CASA DI SALUTE del Dr. Metulio Cominotti - Tolmezzo per CHIRURGIA GENERALE OSTETRICIA - GINECOLOGIA Locali di nuova ed apposita costruzione - Bus sale d'operazione - Stanza di degenza da due a tre letti - Bagno ad uso esclusivo dei degnati della Casa - Ricambiamento a termosifoni. Direttore dott. M. Cominotti. Segretario G. Rag. B. Cacitti.

PIANOFORTI vendita e noleggio Organici Pianoforti armoniumi Piani melodici Principale Stabilimento LUIGI CUOGHI Via della Posta N. 10 - UDINE

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.). Dott. G. SIGURINI Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altro ore). UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Dono a chi acquista più di Lire 25. Fabbriche Tollerie E. Frette & C. Monza Telerie Tovaglierie Fazzoletti Tonde C. perle Tappeti Biancheria Uomo e Neonati Corredi Casa e Sposa MILANO TRIESTE FIRENZE ROMA GENOVA TORINO Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice signora TERESA MODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari massima sobrietà UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE Telefono 3-24

Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato) Arturo Bianchi Via Grazzano 114 UDINE Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie. Cercasi Viaggiatore pratico Friuli Rivolgarsi Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Bottiglieria - Caffè - Sport già Bar Popolare Via Palladio 2 - Udine - Palazzo Coccole Birra alla spina Cent. 10 Bibite igieniche al gelo » 10 Caffè - Vermout - Marsala e liquori » 10 Consumazione gratis a chi acquista un biglietto Cinematografo Volta. Vendita al minuto e recapito per ordinazioni di Confettura - Cioccolata - Drops e Caramelle della Premiata Ditta Luigi De Giusti di Padova. Caffè Tostato della Società Caffè di Coraiglano Ligure Vini Nostrani e Piemontesi in bottiglia Simpatico Ritrovo

CASA DI CURA per le Malattie Nervose UDINE Piazzale 26 Luglio UDINE Telefono 3-33 Medici Dr. Cav. Domenico Galligaris Dr. Prof. Giuseppe Galligaris Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

Premiata Offetteria - Confetteria - Bottiglieria Girolamo Barbaro Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33 Torte e Paste fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle proprie fabbriche - Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglia - Finissimo The Idavvat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonnaggi e sacchetti raso. Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc. a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

Premiato Laboratorio di DOMENICO RUBIC Bandaio - Ottonaio - Meccanico Fabbrica pompe da travaso, d'ogni sorta, ed accessori, tubi di gomma, con spirale e senza. Deposito e fabbrica di pompe irroratrici per il solatio; in rame dei migliori sistemi - Cessi inodori, degli ultimi sistemi, parafumini, corde di rame per detti. Si assume pure qualunque lavoro di bandaio, conluttura d'acqua, e riparazioni d'ogni specie. Deposito di articoli da cucina in latta, ottone e ferro smaltato. Vera marca Leone della premiata fabbrica Gebrüder Baumann d'Amberg (Baviera). Le stoviglie marca Leone sono approvate sotto la bollitura dell'acido acetico e 60,000 e lo smalto resta incolore, e la più igienica e resistente di tutti gli altri smalti guardarsi dalle contraffazioni. Non si teme concorrenza nei prezzi.

Vendita e noleggio Vasche da Bagno OFFELLERIA PIETRO DORTA e C. Meratovecchio 1 Telefono 1-03 Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 Acqua cedro, soda-Champagne la bottiglia Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées, anche in Provincia Deposito Bomboniere Ceramici

Ing. Facchini e Schiavi Premiata Fabbrica Bilancie UDINE Officina Meccanica a Motore elettrico Via Zanon Telef. 370 Pesa - vagoni 30 tonnellate PESE A PONTE PER CARRI Bascule da 3, 5, e 10 quintali Bilancie a pendolo - Stadera - Pesì e misure Assumesi qualunque lavoro di Meccanica dispondo di Macchine mosse elettricamente.

Ditta LUIGI BAREI Piazza Garibaldi

Liquidazione Musica sconto 50%

# L'incubo del passato

Romanzo di P. MANETTY.  
P. proprietà riservata - Riproduzione vietata

Così il cadavere del conte doveva rimanere due notti nella sua stanza ridotta a cappella funebre. Anche il medico di famiglia aveva esortato, dopo la prima notte di veglia, la contessa a prendere riposo, ma questa aveva risolutamente dichiarato che non si sarebbe distaccata dal cadavere del marito che solo quando esso sarebbe stato inumato. I domestici, però i quali avevano vegliato una prima notte, non si sentivano la forza di rimanere in piedi una notte ancora; così Claudia decise di vegliare sola ancora per l'ultima notte Giorgio de la Rosiere.

Seduta in una poltrona, nella vasta stanza tutta parata di nero ed illuminata da due cori, la giovane donna con gli occhi pieni di lagrime, attendeva l'alba del giorno in cui suo marito sarebbe stato sepolto. Essa non provava alcuna ripugnanza né alcun timore per trovarsi sola vicino ad un uomo morto. Non si ha paura di coloro a cui si è voluto bene e non si prova per loro alcun ribrezzo. Anzi, vicino a quel corpo freddo, irrigidito essa sentiva che la pace rientrava nel suo cuore perché l'ultima dimostrazione di affetto che essa dava all'estinto, doveva procurarle il suo perdono. La contessa aveva udito l'orologio del campanile di Epernon suonare la mezzanotte, poi il tocco, poi le due ore del mattino. Le fiamme dei ceri erano scosse dall'aria della notte che penetrava dalle finestre socchiuse.

Tratto tratto la contessa guardava il volto terreo del marito ma subito si lasciava vincere dal torpore cagionato dal dolore e dalla fatica. Allora le sue ciglia si schiudevano, le sue labbra cessavano dal mormorare preghiere ed il capo le ricadeva sul petto. All'improvviso uno scricchiolio la fece trasalire ed alzare il capo. Un uscito si era dischiuso ed un uomo era penetrato nella stanza, in punta di piedi. Claudia lo credette un domestico e reclinò di nuovo il capo sul petto. L'uomo che era entrato a passo di lupo nella camera, era Valeroix, l'ex-intendente di suo marito, il miserabile che aveva abusato indegnamente di lei. Claudia era coraggiosa e per di più si sentiva come protetta dal cadavere di suo marito. Appena passato il primo momento di paura essa si alzò e pallida come morta, imponente come una regina,

col braccio sollevato e l'indice teso verso l'uscio, disse con voce calma: — Uscite, signore. Qui vi è un morto! L'ex-intendente, gattò appena un aguardo sul cadavere, poi avvicinandosi alla contessa, disse: — Claudia, non mi scacciate. Qui, dinanzi a questo morto, io sono venuto a chiedervi perdono, del male che vi ho fatto ed a ripararlo. Un sorriso sprezzante apparve sulle labbra della contessa. In quel momento tragico, alla presenza del cadavere di suo marito, la contessa non pensò neppure a mentire; il conte de la Rosiere doveva dal cielo in cui certo si trovava averle perdonato di essere stata la vittima di un miserabile; il giudizio del morto doveva essere stato benevolo per lei, quindi le ripugnava di avvilirsi con una nuova menzogna. — Voi non potete più sperare nel mio perdono — essa disse a voce bassa ma sibilante. — Ciò che

avete fatto, il delitto che avete commesso su di me non può trovare scuse né dinanzi agli uomini né dinanzi a Dio. Ora poi al primo delitto dovete aggiungere un altro; la vostra infame denuncia, giacché dovete essere stato voi a denunciare a mio marito lo stato in cui mi trovavo, ha ucciso il conte de la Rosiere. Perché obinate gli occhi, signore? Perché non osate fissarli nei miei, né sul volto dell'uomo che avete ucciso? Voi mi fate orrore, uscite o mi obbligherete a chiamare la servitù e farvi scacciare. Valeroix non si mosse.

**Orario ferroviario.**  
**Partenze da Udine.**  
per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35; A. 13.44; D. 17.16; A. 19.40.  
per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.55; A. 5.49; A. 8.12.35; A. 16.43; D. 17.38; A. 19.55.  
per Trieste (Via Carvignone): D. 8; 13.11; 19.37.  
per Venezia (Via Trevise): A. 6; A. 8.30; D. 11.35; A. 15.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.33.  
per S. Giorgio: Venezia 7; 8; 13.43; 16.30; 19.37.  
per Cividale: 5.30; 8.35; 11.15; 13.20; 17.47; 21.50.  
per S. Daniele (P. Gemona): 6.30; 9.5; 14.40; 15.90; 18.54.  
**Arrivi a Udine.**  
da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.41; Lusso 20.37; A. 23.8.  
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.20; D. 19.43; Lusso 20.58; A. 23.58.  
da Trieste (Via Carvignone): 8.30; 17.35; 21.46; da Venezia (Via Trevise): D. 5.20; Lusso 6.55; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.30; A. 15.30; D. 17.3; D. 19.49; 21.50.  
da Venezia (Via S. Giorgio): D. 8.30; 2.49; 13.10; 17.38; 21.46.  
da Cividale: D. 6.50; 9.51; 12.55; 16.7; 19.30; 23.  
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.3; 12.36; 15.17; 19.30.  
Avvertenze: Nei diretti della 11.35 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.  
Col primo maggio fino a tutto settembre sulle linee Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza d. Udine, ore 21.37; partenza da S. Daniele ore 311.

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annazi **A. MANZONI & C.**  
UDINE, via della Posta, 7 - MILANO, via S. Paolo 11 - ANCONA, via XXIX Settembre N. 1 - BARI, via Andrea da Bari, 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, viale stazione, 20 - BRESCIA, via Umberto I, n. 1 - FIRENZE, via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontana Marose - LIVORNO, via Vittorio Emanuele, 84 - ROMA, via di Pietra, 91 - VENEZIA, via S. Nicolò 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE S/M - LONDRA - ZURIGO.

**Prezzo delle inserzioni.**  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale, lire 2.- la riga contata.

**MADRESIMO**  
(a 6 ore da Milano)  
Stabilimento Climatico Idroterapico  
sulla Spuga (Metri 1550 s. m.)  
CASA DI PRIMO ORDINE - ALBERGO DI FAMIGLIA  
pensione da L. 8 in più  
Luce elettrica - Nuovo impianto idroterapico -  
Lo Stabilimento venne arricchito di 40 nuove camere -  
150 letti  
Riacquisito e condotto nuovamente dalla **FAMIGLIA DE - GIACOMI**  
CATALOGO A RICHIESTA

**ESANOFELE**  
(formola dell'illustre prof. Guido Baccelli)  
rimedio sicuro contro l'infezione malaria  
  
SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
CON PARASSITI MALARICI  
**Ferro - China - Bisleri**  
tonico ricostituente del sangue  
Felice Bisleri e C. Milano.

**Navigazione Generale Italiana**  
Capitale L. 60.000.000. - Interamente versato  
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94  
**Servizi Postali**  
per le AMERICHE, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Gatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.  
**Flotta Sociale 107 piroscafi**  
**PIROSCAFI DI LUSSO**  
Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.  
I grandiosi e celeri vapori **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA** sono iscritti al Naviglio, ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.  
da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2  
**Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.**  
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.  
Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.  
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** - Via Aquileia 94 - Udine.  
N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze  
l'impotenza, debolezza virile, nevrosi, sterilità  
chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del  
**dot. CESARE TENCA specialista**  
Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO  
VISITE e CONSULTAZIONI  
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16  
Unire francobollo per la risposta.  
(segretezza)

E' DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze basterebbero per distruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da **A. Manzoni e C. chim.-farm. Milano, via S. Paolo 11.**

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli  
**LIVORNO**  
Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **China Pacelli affarvoscente** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. - Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.  
La **Nevrastenia** (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil. Iole Pacelli antinevrasteniche** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85.  
Venditori in tutte le Farmacie e della Farmacia **PACELLI** Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di (Venezia)

Provvedetevi dei migliori  
**Estratti per liquori**  
del più voltepremiato  
**Laboratorio Chimico OROSI**  
Milano, Via Felice Casati, 14  
Cassetta Campionaria completa, spediteci, franco, inviando vaglia di L. 1.10 con  
Gratis: L'arte di fabb. Liquori, Profumerie, ecc. interessante manuale.

**BAFFI e BARBA**  
Pomata ungherese profumata L. 2. Briliant na profumata L. 2, 3, 3.50.  
Per Posta L. 0.40 in più  
Vendita presso **A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.**

**INDISPENSABILE** A tutte le persone deboli  
  
**"Ferrenosio," Favara**  
Miracoloso per i Bambini  
La reclame è l'anima del commercio.

# J. MEDVED Specialità Pelliccerie

**GORIZIA - Corso G. Verdi**

**Hamamelis Jelly**  
Glicerina solidificata  
(Glicerine & Honey Jelly)  
con Hamamelis Virginica

Preparazione impareggiabile per ammorbidire le Mani e la Pelle in generale.  
**Hamamelis Jelly** toglie ogni ruvidezza, irritazione o screpolatura prodotte dall'aria fredda, alle mani, alle labbra, ecc. Utile contro le escoriazioni o irritazioni prodotte dal rasoio. Il suo effetto è quasi istantaneo.  
In tubi di metallo a L. 0.75, il tubo doppio L. 1.25. Per spedizioni per posta raccomandata aggiungere centesimi 10 per ogni tubo.

Deposito generale  
**Profumeria Inglese Rimmel**  
Via S. Margherita, 3 - Milano  
Fabbriche a Londra e Parigi  
Catalogo a richiesta.

**A. Manzoni & C. Via della Posta N. 7. Telefono 2.73.**